

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno prot. 85739 che il Consiglio comunale RESPINGE con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini e Silingardi.

Contrari 19: i consiglieri Aime, Carpentieri, Carriero, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Bergonzoni, Cirelli e Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

#### **“Premesso che**

- le cosiddette “micro aziende” rappresentano la colonna portante del sistema produttivo, in quanto costituiscono secondo dati ufficiali il 90% della forza lavoro e del fatturato nazionale;
- secondo la normativa comunitaria (cfr. Raccomandazione n. 2003/361/Ce) si considerano “micro imprese” quelle che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro, mentre si considerano piccole imprese quelle che hanno meno di 50 occupati e hanno un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro;

#### **preso atto che**

- secondo indagini diffuse dalle associazioni di categoria del nostro territorio (vedi ad esempio la CNA nel gennaio di quest'anno) una piccola-media impresa su quattro ha timore di dovere “chiudere i battenti” nel 2021;
- il settore dei pubblici esercizi, ovvero delle attività a diretto contatto col pubblico (ci si riferisce in particolare ai bar e ai ristoranti, senza dimenticare ovviamente le palestre, le società dilettantistiche che operano nel campo dello sport o terzo settore e il settore del turismo), a causa delle aperture e chiusure a farsi alterne o “lock-down” disposti a livello nazionale e locale, è apparso oggettivamente uno dei settori maggiormente colpiti dalla “crisi pandemica”;
- al di là dei fattori di natura economico-sociale, la sopravvivenza dei piccoli esercizi appare strategica per l'attrattività del centro storico e la rivitalizzazione dei quartieri della città;
- la crisi (economica e non solo sanitaria) indotta dalla “pandemia” appare ben lungi dall'esaurirsi al termine dello stato di emergenza (prorogato al 30 aprile 2021), poiché secondo calcoli (per la verità abbastanza ottimistici) solo entro settembre 2021 sarà possibile ottenere la vaccinazione di massa;

#### **considerato che**

- secondo indagini effettuate sempre a livello nazionale (es. CGIA di Mestre) i ristori disposti dal

Governo Conte-bis nel 2020 avrebbero coperto appena il 7% delle perdite subite dai pubblici esercizi (oscillanti per il settore della ristorazione in 33 miliardi di fatturato, crollato in misura rilevante) e pertanto sarebbe a rischio l'intero comparto, in cui operano 1,3 milioni di addetti;

- il "Decreto sostegni" del governo Draghi prevede un contributo a fondo perduto per i soggetti titolari di partita IVA (imprenditori e professionisti, enti non commerciali e terzo settore) pari a 11 milioni di euro sui 32 stanziati (in base peraltro alla legge finanziaria già approvata dal governo Conte-bis), contributo circoscritto ai soli soggetti che tra il 2019 e il 2020 abbiano subito una perdita di fatturato pari ad almeno il 30% e determinabile in misura variabile, a seconda dei ricavi conseguiti, tra il 20 e il 60 per cento;
- tali misure sono state ritenute inadeguate da parte di talune associazioni di categoria (es. Confcommercio Modena), in ragione della troppa selettività per ottenere i contributi o indennizzi e del mancato stanziamento di risorse per abbattere in special modo la TARI;
- l'insufficienza di tali misure è stata, secondo quanto appreso recentemente da fonti di stampa, sottolineata dallo stesso Sindaco dopo un incontro con le associazioni di categoria e da ciò sarebbe scaturita una richiesta diretta al Presidente del Consiglio volta a ottenere maggiori risorse per il nostro territorio e criteri meno selettivi per accedere ai "ristori" (perdita del fatturato pari solo al 25%);
- sul piano nazionale si evidenzia per l'anno 2021 un considerevole calo del PIL e il rischio recessione;

#### **rilevato che**

- a norma degli articoli 54 e seguenti del D.L. 19/5/2020 n. 34, convertito nella legge n. 77 del 17/7/2020 ("misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" previste per l'anno 2020") alle Regioni e agli altri enti territoriali (compresi quindi i Comuni) è stato concesso di adottare, a valere sulle proprie risorse, aiuti sotto forma di "sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" (art. 54), "garanzie sui prestiti alle imprese" (art. 55), "tassi di interesse agevolati per i prestiti alle imprese";
- taluni Comuni hanno perciò costituito un vero e proprio "fondo di solidarietà" a favore delle attività economiche di piccole dimensioni maggiormente colpite dalle misure restrittive, da utilizzare quale contributo ai costi fissi di gestione (canoni di locazione, bollette, ecc...) o rimborso TARI, prelevandolo dall'avanzo libero del bilancio comunale;
- il Consiglio comunale nel corso della seduta dell'11/2/2021 ha respinto, giustificando in base all'assenza di risorse, le mozioni presentate dalle minoranze volte a disporre, per i piccoli esercizi, l'eliminazione dei tributi locali sino al termine dell'emergenza o ad usufruire (sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021) di una riduzione ulteriore della TARI sulla base dell'assenza di ricorsero, mentre ha approvato un OdG a firma della maggioranza con cui si è invitato il Sindaco e la Giunta a lasciare inalterate le tasse e i tributi" oltre che le tariffe per i servizi comunali per l'anno 2021, "mettendo in campo" agevolazioni e sconti per "sostenere

direttamente le famiglie e indirettamente le imprese”;

- in base al bilancio di previsione (pag. 234 nota integrativa) il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2000, se le verifiche contabili confermassero i dati stimati, presenta peraltro un avanzo disponibile pari a 5.000.000 di euro;
- il gettito dell'addizionale IRPEF ammonta secondo il bilancio di previsione (pag. 21 DUP) a 20.450 milioni di euro, rispetto ai 17.300 milioni antecedenti all'aumento delle aliquote (consuntivo 2019), mentre il gettito previsto per la tassa di smaltimento dei rifiuti è pari a € 39.369.372,96, con un incremento di quasi due milioni di euro rispetto all' "assestato 2020";
- nel complesso le entrate tributarie nel 2020 sono pari a € 142.802.405,95, per divenire nel bilancio di previsione 2021 pari a € 146.254.372,96;
- occorra sostenere parallelamente le imprese e le famiglie, quali nuclei essenziali per lo sviluppo della società e per il benessere dell'intera collettività;

### **Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

- a porre in essere delle misure antirecessive per sostenere la ripresa e i consumi delle famiglie e pertanto a ridurre per quanto di propria competenza le tasse e i tributi per l'anno 2021;
- ad attivarsi presso il Governo nazionale e la Regione ER, trasmettendogli copia della presente mozione, per ottenere un incremento del fondo di solidarietà comunale e/o delle funzioni fondamentali o comunque per ottenere per l'anno 2021 misure emergenziali a sostegno del lavoro e dell'economia locale.””